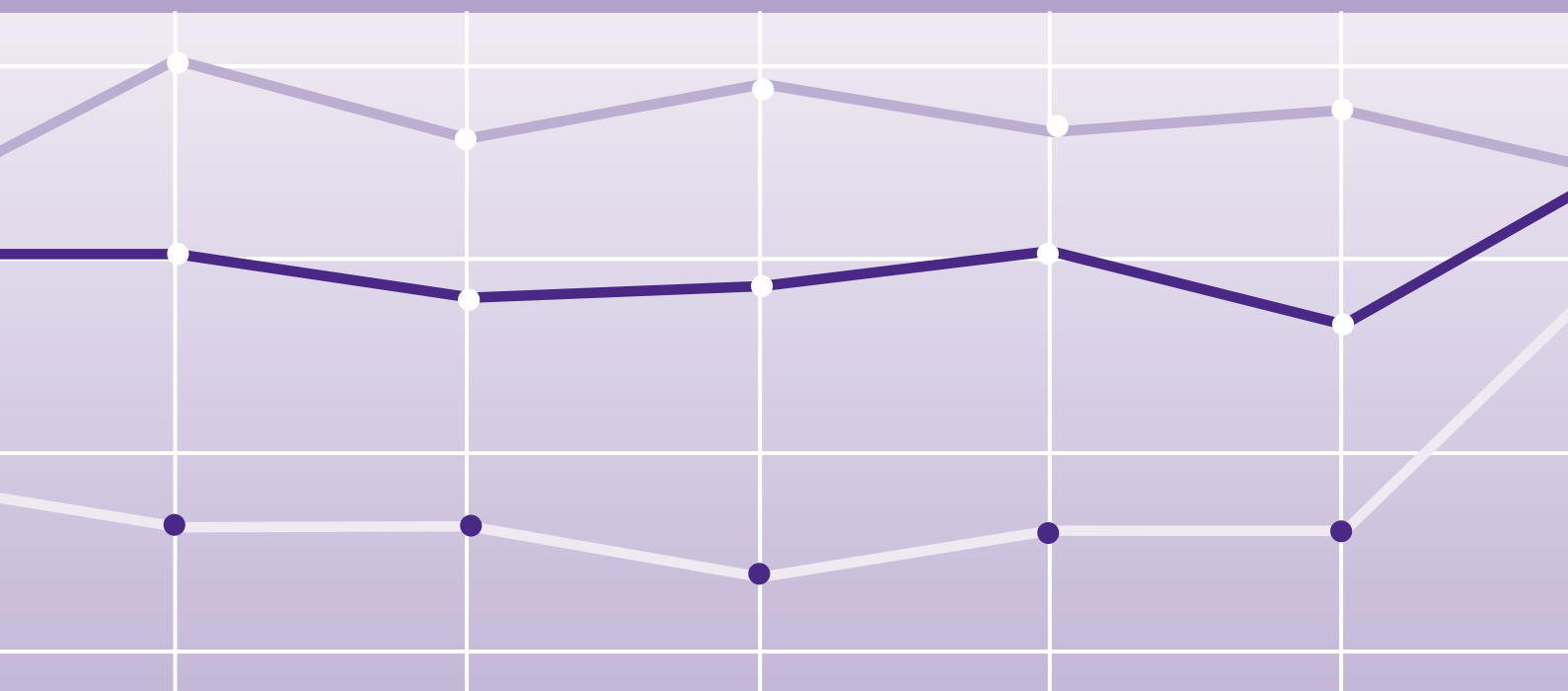




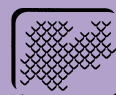
PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

# Osservatorio Provinciale sul Credito



# COMUNICAZIONI

n. 16 - Dicembre 2002



SERVIZIO STATISTICA  
della Provincia Autonoma di Trento

# **Osservatorio Provinciale sul Credito**

---

© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

**Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.**

***A cura di***

Mariacristina Mirabella  
Rosa Lippolis  
Servizio Statistica

***Progetto grafico***

Palma & Idea

***Impaginazione***

Tecnolito grafica

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica  
sono disponibili nel Sito Internet [www.provincia.tn.it/statistica](http://www.provincia.tn.it/statistica)

---

# INDICE

Premessa	pag.	7
Il PUMA 2	»	7
Note metodologiche	»	8
Glossario	»	10
Avvertenze per il lettore	»	11
BANCHE LOCALI E NON LOCALI	»	12
Capitolo I: DATI RIFERITI DI TUTTI GLI SPORTELLI UBICATI IN PROVINCIA DI TRENTO	»	18
Tavola 1 Consistenza degli impieghi e quote di mercato degli sportelli situati in provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001, escluso i pronti contro termine attivi)	»	18
Tavola 2 Consistenza della raccolta diretta totale degli sportelli situati in Provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	18
Tavola 2a Composizione e dinamica annuale della raccolta diretta degli sportelli situati in Provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	18
Tavola 2b Quote di mercato della raccolta diretta degli sportelli situati in Provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	19
Tavola 3 Incidenza degli impieghi sulla raccolta diretta totale degli sportelli situati in provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	20
Tavola 4 Banche con raccolta a breve: raffronti tra Italia e Provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	20
Tavola 5 Impieghi, raccolta tradizionale, numero degli sportelli e rapporto impieghi/raccolta tradizionale per comprensorio (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	21
Tavola 5a Composizione degli impieghi, della raccolta tradizionale e del numero degli sportelli per comprensorio (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	21
Tavola 6 Impieghi, raccolta tradizionale, numero degli sportelli e rapporto impieghi/raccolta tradizionale per comune (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	22
Tavola 7 Impieghi per sportello e raccolta tradizionale per abitante e abitanti per sportello e per comune (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	25
Capitolo II: DATI RIFERITI AGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI	»	26
Tavola 8 Impieghi degli sportelli delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	26

Tavola 8a	Composizione degli impieghi delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	26
Tavola 8b	Variazione degli impieghi delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	26
Tavola 9	Raccolta tradizionale delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	27
Tavola 9a	Composizione della raccolta tradizionale delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	27
Tavola 9b	Variazione della raccolta tradizionale delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	27
Tavola 10	Impieghi per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	30
Tavola 10a	Composizione degli impieghi per settore di attività degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali	»	30
Tavola 10b	Variazioni annuali degli impieghi per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	30
Tavola 11	Raccolta tradizionale per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	31
Tavola 11a	Composizione della raccolta tradizionale per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	31
Tavola 11b	Variazioni annuali della raccolta tradizionale per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	31
Tavola 12	Impieghi alle imprese per ramo di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	32
Tavola 12a	Composizione degli impieghi alle imprese per ramo di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	32
Tavola 12b	Variazione degli impieghi alle imprese per ramo di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	32
Tavola 13	Impieghi delle banche locali alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	33
Tavola 13a	Composizione degli impieghi delle banche locali alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	33

Tavola 13b	Variazione degli impieghi delle banche locali alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	33
Tavola 14	Impieghi delle banche locali alle imprese trentine per ramo di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	34
Tavola 14a	Composizione degli impieghi delle banche locali alle imprese trentine per ramo di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	34
Tavola 14b	Variazione degli impieghi delle banche locali alle imprese trentine per ramo di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	34
Tavola 15	Sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	35
Tavola 15a	Composizione delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	35
Tavola 15b	Variazione percentuale delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per settore di attività economica	»	35
Tavola 16	Sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per ramo di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	36
Tavola 16a	Composizione delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per ramo attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	36
Tavola 16b	Variazione delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per ramo di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	36
Tavola 17	Incidenze delle sofferenze delle banche locali sugli impieghi alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	37
Tavola 18	Incidenze delle sofferenze delle banche locali sugli impieghi alla clientela trentina per ramo di attività economica (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	37
Tavola 19	Consistenza della raccolta indiretta degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	38
Tavola 19a	Composizione e dinamica annuale della raccolta indiretta degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	38
Tavola 20	Incidenza della raccolta indiretta sulla diretta degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	38
Tavola 21	Complesso dei rapporti stipulati dagli sportelli delle banche locali in provincia di Trento (situazione a fine anno 2000 e 2001)	»	40





## PREMESSA

A fini conoscitivi e, più in generale, per le finalità proprie della programmazione, la Provincia ha la possibilità di attingere alle informazioni ed ai dati statistici relativi alla realtà creditizia locale raccolti dalla Regione Trentino-Alto Adige in base ad una specifica disposizione della normativa di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di credito.

L'insieme delle informazioni di cui la Provincia dispone è costituito essenzialmente dalle segnalazioni statistiche di vigilanza trasmesse da ogni singola banca alla Banca d'Italia, secondo il programma PUMA 2 (Procedura Unificata Matrice Aziendale).

Si è ritenuto utile che la ricchezza di tale patrimonio informativo sulla realtà creditizia del nostro territorio potesse essere resa disponibile oltre che alla pubblica amministrazione, al mondo economico trentino, alle imprese, ai risparmiatori e agli operatori in genere.

La presente pubblicazione, nata in seno al Comitato per il Credito, viene ora direttamente curata dal Servizio Statistica della Provincia di Trento, anche grazie alla supervisione tecnica fornita dall'Ufficio Casse Rurali della Federazione Trentina delle Cooperative.

L'organizzazione e il contenuto del presente lavoro mira a fornire informazioni sia riferite al sistema creditizio provinciale, considerandolo nel suo insieme, sia a dare un approfondimento dello stato del credito per le banche locali. Il capitolo iniziale è così dedicato alla quantificazione degli impieghi e della raccolta facendo riferimento a tutti gli sportelli ubicati in provincia di Trento, sia di banche locali, che di banche non locali.

La predisposizione di tali aggregati è stata possibile anche grazie alla collaborazione diretta delle banche locali e della sede di Trento della Banca d'Italia, che ha permesso di quantificare, in particolare, l'effettiva consistenza della raccolta diretta a livello locale, comprendendo nel computo anche le obbligazioni e i pronti contro termine passivi.

Il secondo capitolo è dedicato invece alle sole banche locali, con analisi specifiche riferite agli sportelli localizzati in provincia di Trento, ma anche con riferimento alle quote di mercato nelle diverse province. L'analisi è arricchita inoltre con la quantificazione della raccolta indiretta per tipologia tecnica e dal calcolo delle sofferenze bancarie per settore e ramo di attività economica.

## IL PUMA 2

Il 1° gennaio 1989 è entrata in vigore la nuova normativa di Vigilanza riguardante le segnalazioni periodiche delle banche alla Banca d'Italia, secondo il programma PUMA 2 (Procedura Unificata Matrice Aziendale). In precedenza era in atto, già da qualche anno, una rilevazione "a matrice" (PUMA 1) presso le cento maggiori banche nazionali.

Obiettivo del PUMA 2 è quello di far fronte a tutte le segnalazioni di Vigilanza mediante un'unica procedura integrata e controllata e, in pari tempo, quello di mettere a disposizione della Banca d'Italia informazioni più analitiche, complete ed omogenee nei loro contenuti.

Dal giugno 1998 il sistema di rilevazioni di Vigilanza è il medesimo per tutte le banche, che si avvalgono della cosiddetta Base informativa analitica, essendo stata abolita la segnalazione attraverso la Base informativa ridotta che, semplificata rispetto alla precedente, veniva applicata nei confronti delle banche minori.

Il PUMA 2 è un sistema di rilevazione completamente automatizzato ed abbraccia i molteplici aspetti della gestione aziendale. Contiene dati di tipo patrimoniale, economico e finanziario, che le banche comunicano secondo le prescrizioni, con cadenza mensile, trimestrale, semestrale ed annuale.



Da ogni matrice sono estraibili tutti quei dati, ovviamente riservati a livello di singola banca, che fossero necessari ai fini di vigilanza, di statistica od altro. Le vigenti norme in materia di credito fanno obbligo solo alle banche a carattere regionale di trasmettere alla Giunta regionale copie delle situazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza. Le stesse norme attribuiscono alle due Province autonome la facoltà di richiedere alla Regione i dati necessari per la programmazione delle attività di competenza.

In applicazione delle suddette disposizioni la Regione ha provveduto a mettere a disposizione della Provincia i supporti PUMA 2 dai quali è stata ricavata la maggior parte delle elaborazioni riportate nel presente fascicolo, che vengono pubblicate necessariamente in forma aggregata al fine di salvaguardare pienamente i limiti del segreto statistico.

Al fine di integrare le segnalazioni delle banche a carattere regionale con le segnalazioni di quelle banche che, pur avendo sede in provincia di Trento, abbiano aperto sportelli fuori regione, il Servizio Entrate e Credito della Provincia e il Servizio Statistica si sono fatti carico di completare la base informativa richiedendo alle singole banche interessate la fornitura di copia delle segnalazioni trasmesse trimestralmente alla Banca d'Italia.

La parziale disponibilità dei dati riferiti alle banche non aventi sede in provincia di Trento ha reso necessaria un'articolazione del presente fascicolo secondo la distinzione tra Banche locali e Banche non locali. Le segnalazioni fornite dal primo gruppo di banche riguardano:

- tutte le Casse Rurali trentine;
- la Cassa Centrale delle Casse Rurali;
- la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto <sup>(1)</sup>;
- la Banca Calderari;
- la Banca Popolare del Trentino;
- la Banca di Trento e Bolzano;

e, da quest'anno, anche il Mediocredito Trentino Alto Adige.

Mancano, per completare l'universo delle banche presenti in provincia di Trento, quelle aventi sede legale in altre province italiane che operano nel Trentino con proprie filiali<sup>(2)</sup> e che, per semplicità, definiremo Banche non locali. I dati riferiti a questo gruppo di banche sono stati desunti, in parte dalle statistiche pubblicate da Banca d'Italia per l'intero territorio provinciale, in parte attraverso la collaborazione diretta della sede di Trento della Banca d'Italia, che ha messo a disposizione, in modo aggregato, il dato relativo alle obbligazioni emesse dalle banche non locali con riferimento alle segnalazioni per localizzazione degli sportelli.

La stima della componente relativa alle banche non locali ha permesso di ottenere un quadro coerente delle informazioni creditizie a livello locale rappresentative, almeno per l'analisi degli aggregati più significati, di tutti gli sportelli di banche locali e non locali presenti sul territorio provinciale: ciò consente di fornire - sempre in forma aggregata (cioè di sistema) ed anonima

(1) Dal luglio 2002 incorporata in Unicredito S.p.A.

(2) Banca Nazionale del Lavoro	Banco di Brescia
Banca di Roma	Banco Ambrosiano Veneto
Banca Popolare dell'Alto Adige	Banca Popolare di Verona
Istituto Bancario S. Paolo di Torino	Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona
Banca Commerciale Italiana	Casa Rurale di Nova Levante
Credito Italiano	Monte dei Paschi di Siena
Banca di Storo – La Valsabbina	

## NOTE METODOLOGICHE



- dati utilmente confrontabili con quelli del restante territorio nazionale e di effettuare alcune valutazioni circa gli andamenti nel tempo degli aggregati creditizi.

L'analisi complessiva comprende, come si è detto, anche il Mediocredito Trentino - Alto Adige, banca storicamente specializzata nell'erogazione del credito a medio-lungo termine. Per la natura delle segnalazioni di vigilanza operate dall'Istituto, si è adottata la scelta di ricomprendere negli aggregati solamente la quota dei prestiti erogati alla clientela trentina, escludendo così tutta l'attività di intermediazione operata dagli sportelli del Mediocredito in altre province italiane. Il dato considerato costituisce infatti la proxy migliore dell'attività creditizia svolta dall'Istituto in provincia di Trento. Ovviamente, al fine di consentire i necessari confronti con il dato dell'anno precedente, anche i valori del 2000 del gruppo Altre Banche locali sono stati completati con i dati del Mediocredito.

Le banche locali sono suddivise nei due gruppi consueti: le Casse Rurali con la Cassa Centrale da un lato, le Altre Banche, compreso il Mediocredito, dall'altro. La suddivisione è motivata dalle differenze operative e funzionali dei due gruppi, che riflettono andamenti diversificati nel tempo rispondenti a logiche e motivazioni spesso sensibilmente diverse.

Il lavoro si organizza, come già anticipato, in 2 capitoli. Il primo si caratterizza per la presentazione dei dati per il complesso degli sportelli delle banche presenti sul territorio provinciale e ricomprende, pertanto, sia i dati delle banche locali, che quelli delle banche non locali. Dal punto di vista delle forme tecniche considerate, l'analisi ricomprende, in particolare, anche la stima delle obbligazioni emesse dagli sportelli situati a livello locale. Ciò consente di rappresentare in modo più reale la consistenza della raccolta diretta e di monitorare l'andamento degli aggregati anche in base all'offerta di nuovi strumenti finanziari<sup>3</sup>.

Vista la consistenza delle obbligazioni e dei pronti contro termine passivi, che costituiscono quasi un terzo della raccolta diretta totale, si è preferito differenziare gli aggregati che usualmente venivano accumulati nella voce "depositi" in **raccolta tradizionale e raccolta diretta totale**. Nel primo caso viene considerata la somma dei depositi a risparmio dei conti correnti e dei certificati di deposito. Nella seconda dizione si considerano invece, oltre alle voci anzidette, anche l'ammontare delle obbligazioni e dei pronti contro termine passivi. Tale dato non è direttamente ricavabile dalle matrici PUMA, ma è stato fornito direttamente dalle banche locali. Al fine di recuperare la quota di competenza delle banche non locali, la Banca d'Italia ha provveduto a quantificare le obbligazioni e i pronti contro termine sottoscritti dai loro sportelli in provincia di Trento.

La voce impieghi non ha subito variazioni di contenuto rispetto ai dati pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Osservatorio.

Il 2° capitolo focalizza la sua attenzione sulle banche locali, per le quali la disponibilità di dati risultanti dalle segnalazioni di vigilanza permette un'analisi molto più ampia ed approfondita degli aggregati creditizi, fatta eccezione per quanto concerne la voce relativa alla raccolta diretta totale, per la quale, non si dispone di una disaggregazione per localizzazione provinciale e settoriale. Nelle tavole si parlerà, pertanto, sempre e soltanto di raccolta tradizionale.

I dati fanno riferimento, anche in questo caso, all'operatività degli sportelli ubicati in provincia di Trento. Non si tratta quindi di dati "aziendali".

<sup>(3)</sup> Le obbligazioni hanno di fatto compensato progressivamente il declino dei buoni fruttiferi e dei certificati di deposito determinatosi in seguito alle disposizioni in materia fiscale.





---

## RACCOLTA DIRETTA TOTALE

Nella raccolta diretta totale, oltre alla raccolta tradizionale, vengono ricomprese le obbligazioni e le operazioni pronti contro termine passive.

## PRONTI CONTRO TERMINE (attivi e passivi)

Vendite (acquisti) di titoli “a pronti” alla (dalla) clientela, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) “a termine” degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario).

## OBBLIGAZIONI

Titoli di credito emessi per la raccolta di risparmio a medio e lungo termine. Trattasi tipicamente di “titoli di massa”, in cui i titoli di una stessa emissione sono frazioni uguali di un prestito unitario. Possono essere offerti in *tranches* e il relativo periodo di collocamento può essere anche protratto nel tempo. Vengono rimborsati a scadenza ovvero secondo un piano di ammortamento.

## RACCOLTA INDIRETTA

Si tratta di titoli della clientela in amministrazione o in gestione diversi da quelli di emissione della banca. I titoli in amministrazione ricomprendono Titoli dello Stato, titoli obbligazionari di altri emittenti e titoli azionari. Il risparmio gestito comprende invece le gestioni patrimoniali, le gestioni in fondi, le SICAV e i prodotti assicurativi vita.

## AVVERTENZE PER IL LETTORE

Le informazioni contenute nel presente fascicolo sono quelle disponibili al momento della pubblicazione e possono subire aggiornamenti o correzioni in seguito.

In particolare, i dati degli aggregati creditizi hanno subito delle variazioni, sia in seguito agli aggiornamenti periodici che la Banca d'Italia ha apportato ai codici contenuti nel “Puma 2”, sia in seguito alle revisioni metodologiche apportate in fase di predisposizione delle Tavole.

I dati che differiscono da quelli pubblicati nei precedenti fascicoli si intendono rettificati.

Tutti i dati, da quest'anno, vengono presentati in migliaia di euro.

---

## LA SITUAZIONE DEL SISTEMA CREDITIZIO LOCALE

---

L'economia provinciale, in linea con la debolezza del quadro congiunturale nazionale ed internazionale, ha ridimensionato nel corso del 2001 la sua fase espansiva. In tale contesto, il sistema creditizio locale, pur segnando andamenti positivi, ha sperimentato una crescita degli impieghi bancari inferiore alle dinamiche registrate nel corso degli ultimi anni, intorno al 6,3% circa a fine 2001 (rispetto al +15,5% del 2000), anche se comunque superiore alla variazione fatta segnare a livello nazionale, pari a + 5,9%.

Per contro, la raccolta diretta dopo alcuni anni di marcata debolezza, è apparsa in forte ripresa, anche nelle sue componenti più tradizionali (+10% circa), in gran parte favorita dal negativo andamento dei mercati finanziari che ha determinato un aumento della preferenza per gli strumenti liquidi a basso rischio, in particolare depositi in conto corrente e per le obbligazioni bancarie.

A subire il maggior contraccolpo per l'estrema incertezza che ha regnato e continua a regnare sui mercati finanziari è stata sicuramente la raccolta indiretta (-1,1%). Le tensioni sui mercati finanziari hanno indotto i risparmiatori a disinvestire le attività finanziarie più rischiose, sia detenute direttamente, che tramite fondi, verso investimenti indirizzati ad attività con più elevato grado di liquidità. I portafogli della clientela, in particolare quelli investiti in attività gestite, hanno inoltre subito un forte deprezzamento a causa della caduta dei prezzi di mercato dei titoli.

Il quadro generale sul sistema finanziario locale si conferma in buona salute, e in grado di assorbire i processi di ristrutturazione che hanno visto coinvolti gli assetti di controllo delle banche locali nell'ambito delle trasformazioni/acquisizioni societarie che hanno interessato il mercato del credito negli ultimi 3 anni. Nel 2002 si è infatti concluso il processo di acquisizione della maggioranza del capitale delle banche trentine confluite in altrettanti gruppi bancari<sup>(4)</sup>.

Permane inoltre la volontà di ottimizzare il rapporto e il dialogo con il cliente, affiancando alla tradizionale attività di raccolta e impiego anche nuovi servizi bancari e finanziari, che assicurano alle banche quote sempre maggiori di reddito da servizi, a fronte del calo della tradizionale redditività da margine di interesse per il contrarsi dello spread dei tassi.

Gli andamenti favorevoli dei principali aggregati creditizi rilevati a livello locale si inseriscono in un quadro nazionale sostanzialmente simile per quanto riguarda l'aggregato "impieghi". Come si è detto, il loro incremento del 6,3% conferma una generale vivacità del comparto "per cassa" alla clientela, analogamente a quanto avviene a livello nazionale, dove il tasso di crescita è stato pari al 5,9%. La miglior performance locale è stata raggiunta ancora una volta per il positivo andamento rilevato per il comparto delle Casse Rurali (+9,7%). In ascesa, anche se su livelli più contenuti, si confermano le Banche locali (+4,5%), mentre hanno decisamente segnato il passo le Altre Banche non locali, che concludono il 2001 con una contrazione degli impieghi pari al 2,8%, perdendo così anche un punto percentuale in termini di quota di mercato.

La maggior crescita degli impieghi registrata dal credito cooperativo ha permesso alle Casse di incrementare ulteriormente la loro quota di mercato di altri 1,7 punti percentuali, posizionandosi intorno al 53%. La vivacità del comparto rurale ha così contribuito a comprimere le quote di mercato delle altre banche, locali e non locali, che si assestano rispettivamente al 36% e all'11,1%.

La dinamica dei risultati mostra, in generale, che dopo le performance eccezionali dello scorso anno (+15,5%), la domanda di credito ha mostrato un certo rallentamento nel trend di crescita, risentendo della fase poco espansiva dell'economia. Le banche hanno peraltro focalizzato la

---

(4) Caritro è stata incorporata in Unicredit S.p.A., la Banca di Trento e Bolzano è stata collegata a Banca Intesa, la Banca Calderari al Gruppo Sella e la Banca Popolare del Trentino alla Banca Popolare di Lodi.

---

loro attività commerciale nel miglioramento del rapporto di fidelizzazione con la clientela, anche allo scopo di assisterla nella fase di changeover dello scorso 1° gennaio 2002 per il passaggio alla nuova moneta. La costante ricerca di nuova clientela si accompagna sempre più infatti a progetti di *business satisfaction*, ossia nel miglioramento dei servizi che vengono offerti alla clientela al fine di soddisfarne le crescenti esigenze.

Per quanto concerne i volumi di risparmio complessivamente trattati dal sistema creditizio sul territorio provinciale nei confronti di famiglie e imprese, gli andamenti appaiono estremamente positivi. La raccolta diretta totale si attesta, nel complesso, a quasi 9.400 milioni di euro, segnando un incremento rispetto al 2000 del 9,9%. Le variazioni analizzate all'interno delle molteplici forme tecniche proposte dall'offerta di prodotti mostrano, a differenza dello scorso anno, una crescita piuttosto generalizzata. Sia la componente tradizionale della raccolta, rappresentata dai depositi, dai conti correnti e dai certificati di deposito, che la sottoscrizione di obbligazioni bancarie e di operazioni pronti contro termine passive, presentano infatti tassi di crescita superiori al 9%.

Il forte incremento della raccolta diretta registrato in provincia risulta ancora più marcato dal confronto con le dinamiche nazionali, dove il tasso di crescita si è fermato al 2,8%.

L'analisi per gruppo di banca mostra in modo molto chiaro che il risultato positivo della raccolta diretta totale provinciale è frutto delle ottime performances registrate ancora una volta dal gruppo Casse Rurali (+15,3% tra il 2000 e il 2001), mentre il resto del sistema creditizio locale sembra essersi limitato a mantenere inalterati i livelli passati (+2,5%), in linea con le dinamiche nazionali. Da segnalare, in particolare, la riduzione della raccolta rilevata per le Altre Banche non locali (-4,9%), derivata, in particolare, dal dimezzamento subito dalle operazioni pronti contro termine (-32%).

In termini di quote di mercato, ciò ha significato un ulteriore miglioramento della posizione relativa delle Casse Rurali, che guadagnano 3 punti percentuali, passando dal 60,9% al 63,9% in termini di raccolta diretta totale, mentre più contenuto è l'incremento in termini di raccolta tradizionale, dove le quote passano dal 64,3% al 65%. Il rafforzamento del credito cooperativo ha significato un'inevitabile flessione delle quote di mercato delle Altre banche, sia locali che nazionali, soprattutto in termini di raccolta diretta totale.

La maggiore espansione della raccolta rispetto alla crescita più contenuta dei prestiti ha contribuito a ridurre il rapporto impieghi/raccolta diretta che, a fine 2001, raggiunge quota 93,8%, oltre 3 punti percentuali in meno rispetto alla quota rilevata a fine 2000. Come conseguenza delle dinamiche sopra descritte, l'impatto si concentra sul gruppo delle Casse Rurali, il cui rapporto, già peraltro inferiore rispetto alle altre banche presenti in provincia, scende a quota 77,7% (-4 punti percentuali).

Dal punto di vista della struttura del sistema creditizio locale, alla fine dello scorso anno erano presenti in provincia di Trento 82 banche, di cui 62 appartenenti al mondo cooperativo, contro le 66 esistenti un anno prima. Anche nel 2001 è proseguito, infatti, il processo di concentrazione che interessa, ormai da oltre un decennio, le banche di credito cooperativo del Trentino.

Il numero delle dipendenze bancarie è aumentato di 7 unità rispetto al 2000, assestandosi a quota 489, interessando in particolare, l'Alto Garda e Ledro e la Valle dell'Adige. Si conferma così sempre più elevata la numerosità degli sportelli nel territorio provinciale rispetto alla popolazione residente. L'indicatore "abitanti per sportello" si posiziona a quota 977, circa il doppio rispetto alla media del Paese.

---

---

Nell'analisi dei dati finanziari per comprensorio, si è osservata una crescita generalizzata degli impieghi, indicativa di una fase espansiva che coinvolge indifferentemente tutto il territorio provinciale. Anche la dinamica della raccolta tradizionale è risultata abbastanza omogenea a livello territoriale, segno di una propensione altrettanto generalizzata, in una situazione di estrema incertezza dei mercati finanziari, a non ricercare forme più remunerative di risparmio, ma più ad alto rischio. Il risultato delle dinamiche rilevate a livello comprensoriale ha avuto impatti diversificati in termini di rapporto impieghi /raccolta tradizionale. La variazione annuale del rapporto mostra infatti in modo immediato l'impatto delle dinamiche complessive del sistema creditizio.

A livello territoriale, se in generale si è assistito ad un abbassamento dell'indicatore, che si posiziona mediamente a quota 149,4%, laddove l'intensità nella crescita degli impieghi è risultata maggiore rispetto alla parallela crescita della raccolta, si sono osservati differenziali positivi del rapporto impieghi / depositi: è il caso, ad esempio, del Primiero, dell'Alta e della Bassa Valsugana, delle Giudicarie, della Vallagarina e del Ladino di Fassa. Laddove invece si è riscontrata una minor vivacità delle operazioni di prestito rispetto alle operazioni di deposito, il rapporto finale è risultato ovviamente in calo. Da segnare, in particolare, il calo di oltre 16 punti percentuali nella Valle dell'Adige e dei quasi 6 punti dell'Alto Garda e Ledro. Il rapporto impieghi/raccolta tradizionale della Bassa Valsugana e Tesino, seppur in crescita, si è mantenuto comunque ancora tra i più bassi tra quelli registrati a livello provinciale.

In termini di composizione territoriale, il fondovalle (Valle dell'Adige e Vallagarina) si conferma il maggiore serbatoio sia per le operazioni di impiego (59,2% del totale), che per le operazioni di raccolta di fondi (55,3% del totale). Seguono l'Alto Garda e Ledro, la Valle di Non, le Giudicarie e l'Alta Valsugana, che, insieme, intermediano circa il 27% degli impieghi e oltre il 29% della raccolta.

Dal punto di vista delle performance realizzate a livello territoriale, il comprensorio dell'Alto Garda e Ledro sembra aver realizzato un ottimo recupero nel corso dell'ultimo anno, guadagnando, più o meno costantemente, sia in termini di quote di mercato per le operazioni attive (+0,4 punti percentuali), che per le operazioni passive (+0,5 punti) e, non da ultimo, anche sotto il profilo delle quote distributive degli sportelli bancari (+0,5 punti percentuali). Per contro, la Valle di Non ha sprimentato una discesa, seppur contenuta, ma generalizzata delle proprie quote territoriali.

L'analisi a livello comunale ha confermato, anche per il 2001, la grande variabilità esistente tra l'operatività degli sportelli dei diversi comuni, sia in termini di impieghi per sportello, che in termini di raccolta tradizionale per abitante. Su base comunale si possono osservare, infatti, valori degli impieghi per sportello anche superiori ai 39,5 milioni (cfr. Mezzocorona), rispetto ad un dato medio provinciale che si è assestato a fine 2001 a quota 18 milioni. Mediamente, per i comuni serviti da almeno 3 sportelli, il valore degli impieghi si è aggirato sui 26,3 milioni per sportello (contro i 25,4 del 2000), mentre per i comuni con meno di 3 dipendenze bancarie, i valori medi, seppur in crescita, si sono attestati intorno agli 8,4 milioni di euro.

Il rafforzamento generale della raccolta diretta tradizionale è riconoscibile in modo evidente a livello comunale attraverso il rapporto tra i depositi tradizionali ed il numero degli abitanti. Se il dato medio si è riposizionato intorno ai 12.300 euro (contro gli 11.300 dell'anno precedente), i comuni serviti da almeno 3 dipendenze di banche diverse hanno mostrato una crescita della quota media di quasi 1.500 euro, assestandosi a quota 14.400 euro, con picchi di 26.100 euro per il comune di Tione e 22.100 euro per il comune di Malè. Negli altri comuni, la raccolta media per abitante si è aggirata invece a fine 2001 sui 9.400 euro e l'aumento rispetto al primo gruppo di comuni è risultato meno significativo, pari a poco più di 500 euro.

---



In termini di copertura geografica degli sportelli, sono ben 6 i comuni, ad economia prevalentemente turistica e quindi con un numero di abitanti equivalenti più elevato del solo conteggio della popolazione residente, in cui il numero degli abitanti per sportello risulta inferiore a 500. Tale soglia di analisi è da considerarsi minima, dal momento che il dato medio provinciale si è posizionato, come già ricordato, a quota 977, e che tale dato dimezza in sostanza l'analogo rapporto a livello nazionale. Non si può non affermare, in definitiva, che in provincia di Trento permane il proliferare di sportelli bancari, e che ancora non sembra essere stato raggiunto un punto di saturazione.

## UN APPROFONDIMENTO SUI DATI CREDITIZI DELLE BANCHE LOCALI

Come si è già detto, la situazione del credito in provincia mostra, nonostante tutto, aspetti sostanzialmente positivi, in particolare se si osservano i dati relativi alle sole banche locali.

La dinamica degli impieghi è risultata piuttosto vivace, in particolare per quanto riguarda gli sportelli ubicati fuori provincia (rispettivamente +17,4% per le Casse Rurali e +16,6% per le Altre Banche locali). Hanno contribuito ad alimentare questi risultati, sia la forte crescita delle operazioni attive registrate nella provincia di Bolzano (+31,5% nel complesso), sia le ottime performance rilevate dagli sportelli ubicati nelle province venete. In difficoltà è apparsa unicamente l'operatività nella provincia di Brescia, in cui si è registrato un calo degli impieghi delle Altre Banche locali pari all'11,2%, che ha compensato negativamente i buoni risultati raggiunti dal credito cooperativo (+16,2%).

Sul fronte della raccolta, si rafforzano i già buoni risultati evidenziati in precedenza a livello generale. La crescita della raccolta tradizionale è risultata omogenea tra i due gruppi di Banche, stabilizzandosi intorno al 10% circa. Molto positivo è apparso, in particolare, l'incremento della raccolta per gli sportelli ubicati fuori provincia (+14,1%), che dopo il forte calo sperimentato tra il 1999 e il 2000, è ritornata a crescere in modo consistente, sia nelle province interessate del Veneto, che nelle altre province.


In termini di quote di mercato, si osserva una rinnovata attenzione verso l'operatività ottenuta al di fuori dei confini provinciali: sia le quote degli impieghi, che della raccolta tradizionale intermedie negli sportelli ubicati fuori provincia tornano ad incrementarsi. Per le Casse Rurali il peso territoriale degli impieghi in provincia è apparso in leggera flessione, passando dal 93,7% al 93,3%, analogamente per le Altre banche, che riportano la loro quota di mercato dal 75,5% al 73,4%. Analoghe considerazioni circa la composizione delle quote di mercato tra le province interessate possono essere fatte osservando anche i dati della raccolta tradizionale. Il peso delle operazioni passive fuori provincia dei due gruppi di Banche è aumentato tra il 2000 e il 2001 di circa mezzo punto percentuale.

L'incremento del 7,5% dei finanziamenti delle banche locali in provincia ha permesso di raggiungere la ragguardevole quota di 7.800 milioni di euro. Il motore di tale incremento è stato ancora una volta alimentato dal sistema delle imprese (+7,9%), e dalle famiglie (+9,8%), anche per effetto del regime di bassi tassi di interesse che hanno facilitato il ricorso al credito e l'accensione di mutui. Negativa è risultata la richiesta di credito, segno del momento congiunturalmente difficile, da parte delle imprese finanziarie (-15,5%), imprese che, nel complesso, costituiscono comunque meno del 4% degli impieghi totali, contro il 65,6% delle imprese e il 27,9% delle famiglie.

La crescita dei prestiti ai settori produttivi ha interessato indistintamente tutti i settori produttivi, anche se è risultata più marcata per le imprese operanti nei settori delle costruzioni (+13,5%) e dell'energia (+76,4%). Più contenuta la crescita del comparto manifatturiero (+2,2%) e del







commercio (+6%). Dal punto di vista distributivo, le Casse Rurali hanno ottenuto percentuali di crescita degli impieghi dai diversi rami economici considerati in modo generalizzato. Sebbene con intensità minore, anche le Altre Banche locali hanno registrato variazioni positive in quasi tutti i comparti, ad eccezione del settore manifatturiero, che perde in un anno il -4,6% dei prestiti intermediati in quel ramo di attività.

Analoghe considerazioni emergono isolando la domanda di credito proveniente agli sportelli locali dalle sole imprese trentine (dati per localizzazione della clientela). In questo contesto, si confermano particolarmente vivaci le richieste di credito provenienti dalle imprese di costruzione trentine, segno di un mercato in forte ripresa, in cui una parte del merito può essere derivata anche dalla crescita delle commesse pubbliche, in particolare legate al piano straordinario sulle opere pubbliche. L'espansione del credito bancario erogato a imprese residenti si è indirizzata principalmente sulla componente dei prestiti a breve termine, finalizzati a finanziare l'aumento del capitale circolante.

Nonostante la crescita sostenuta degli impieghi bancari, la qualità del portafoglio crediti è andava via, via migliorando: la variazione del valore delle sofferenze è scesa infatti del 9,6% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente, grazie, in particolare al contributo apportato dalla componente del credito erogato al sistema produttivo. A risultati antitetici si perviene osservando la dinamica delle rischiosità registrata per i prestiti concessi alle famiglie, che crescono mediamente tra il 2000 e il 2001 del 7,1%.


L'analisi per gruppi di banche evidenzia che il miglioramento del portafoglio credito è stato realizzato principalmente dalle Altre Banche locali (-21,2%), mentre il credito cooperativo ha, seppur di poco, incrementato il valore dei propri crediti in sofferenza (+2,4% contro il +1,8% dell'anno precedente).

Come effetto di tali dinamiche, nel corso del 2001 l'incidenza delle sofferenze bancarie sul totale dei prestiti erogati alla clientela trentina si è ulteriormente ridotta, attestandosi a quota 1,6%.

La riduzione delle posizioni di rischio dei crediti delle imprese trentine è stata trainata da andamenti positivi in quasi tutti i comparti produttivi, in particolare dal settore manifatturiero (-29,8%), ma anche dal terziario privato (-34,7%). Non si segnalano particolari situazioni di difficoltà, sebbene sia stato registrato un incremento delle sofferenze a carico delle imprese dei pubblici esercizi e dell'agricoltura.

Il rallentamento del mercato economico-finanziario a livello internazionale ha accelerato il fenomeno ribassista dei mercati azionari, aumentando di molto la volatilità dei prezzi. Ciò ha provocato la contrazione del valore di mercato delle masse di raccolta indiretta amministrata dal sistema bancario e ha suggerito alla clientela di disinvestire parte dei risparmi da tale forma tecnica, riversandoli in settori considerati a minor rischio o comunque a non incrementarle con nuovi flussi. La maggior rischiosità mostrata dal risparmio gestito ha comportato, dopo anni di continua crescita, un deflusso di risorse dalla raccolta indiretta verso i tradizionali prodotti bancari. Il controvalore del patrimonio mobiliare negoziato negli sportelli provinciali delle banche locali è passato, infatti, da 8.195 milioni a 8.104 milioni di euro, con una flessione complessiva pari all'1,1%. Il decremento del valore del portafoglio dei titoli complessivamente depositati presso gli sportelli delle banche locali ha interessato però solo il risparmio amministrato, non gestito, che ha subito una contrazione del 2,3%, mentre il risparmio gestito, pur mostrando segnali di crisi, si conferma sostanzialmente stabile (+0,2%).

L'analisi per gruppo evidenzia però andamenti piuttosto diversificati: le Casse Rurali hanno perso in un anno il 3,6% del valore del portafoglio dei titoli della clientela, rispettivamente -4,2% nei titoli



---

amministrati e -2,2% nel risparmio gestito. Per contro, le Altre Banche locali hanno sperimentato lievi incrementi sia nel risparmio gestito (+1,6%), che nei titoli amministrati (+1,4%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte la composizione interna tra le due macro componenti della raccolta indiretta è rimasta abbastanza stabile: se a fine 2000 i titoli in amministrazione rappresentavano il 52,9% della raccolta indiretta e il risparmio gestito il relativo complemento a cento, nel corso del 2001 la quota dei titoli in amministrazione si è abbassata leggermente, arrivando a stabilizzarsi al 52,3% della raccolta indiretta complessiva. Per contro il risparmio gestito ha sperimentato una lieve crescita di 0,6 punti percentuali, interamente per effetto della tenuta registrata dal gruppo Altre Banche.

Nel 2001, a seguito degli andamenti brillanti della raccolta diretta totale, si evidenzia un netto rallentamento del processo di disintermediazione. L'incidenza della raccolta indiretta sulla diretta è scesa a quota 90,9%, contro il 101,8% rilevato nel corso dell'anno precedente. In sensibile calo, in particolare, si presenta l'incidenza della raccolta indiretta sulla raccolta diretta per le Casse Rurali, che perdono oltre 13 punti percentuali.

Da ultimo, uno sguardo al numero dei servizi tradizionali e innovativi posti in essere dai due gruppi di banche. Mediamente, un trentino su 2 possiede una carta bancomat utilizzabile negli oltre 10.000 punti POS disponibili in provincia di Trento, che provvedono a supportare una rete distributiva già molto ramificata. In costante crescita appare la diffusione delle carte di credito rilasciate (oltre 76.500), così come il numero dei c/c passivi.

Per quanto riguarda l'offerta di servizi innovativi, in costante ascesa risulta il numero di utenti collegati all'Internet banking" (quasi 15.500, con 3.000 nuovi potenziali utenti), mentre sembra essersi raffreddato, anche per l'incertezza che regna nei mercati finanziari, l'interesse verso il "trading on line", calato in un anno di circa 200 utenti. Ancora limitato appare il commercio via rete, che coinvolge complessivamente solo 70 utenti.

# CAPITOLO I

## DATI RIFERITI A TUTTI GLI SPORTELLI UBICATI IN PROVINCIA DI TRENTO

TAVOLA 1

CONSISTENZA DEGLI IMPIEGHI E QUOTE DI MERCATO DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO  
(situazione a fine anno 2000 e 2001, escluso i pronti contro termine attivi)

(valori in migliaia di euro - variazioni percentuali)

Tipo di banca	2000		2001		Variazione percentuale 2000-2001
	Impieghi	Quote percentuali	Impieghi	Quote percentuali	
Casse Rurali e Cassa Centrale	4.249.565	51,2	4.661.783	52,9	9,7
Altre Banche locali	3.039.668	36,7	3.176.471	36,0	4,5
Altre Banche non locali	1.003.490	12,1	975.636	11,1	-2,8
<b>Totale</b>	<b>8.292.723</b>	<b>100,0</b>	<b>8.813.890</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>

TAVOLA 2

CONSISTENZA DELLA RACCOLTA DIRETTA TOTALE DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO  
(situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

Tipo di banca	2000			2001		
	Raccolta tradizionale (*)	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta diretta totale	Raccolta tradizionale (*)	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta diretta totale
Casse Rurali e Cassa Centrale	3.471.162	1.732.061	5.203.223	3.834.104	2.164.593	5.998.697
Altre Banche locali	1.565.868	1.278.847	2.844.715	1.707.169	1.209.978	2.917.147
Altre Banche non locali (**)	362.069	176.126	502.658	358.099	119.725	477.824
<b>Totale</b>	<b>5.399.099</b>	<b>3.187.034</b>	<b>8.550.596</b>	<b>5.899.372</b>	<b>3.494.296</b>	<b>9.393.668</b>

(\*) per raccolta tradizionale si intende la somma di depositi a risparmio, conti correnti passivi e certificati di deposito

(\*\*) il dato delle obbligazioni e dei pronti contro termine passivi si riferisce alle obbligazioni in deposito della clientela residente

TAVOLA 2a

COMPOSIZIONE E DINAMICA ANNUALE DELLA RACCOLTA DIRETTA DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO  
(situazione a fine anno 2000 e 2001)

(variazioni percentuali)

Tipo di banca	Composizione della raccolta diretta totale				Variazione percentuale 2001-2000		
	2000		2001		Raccolta tradizionale	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta diretta totale
	Raccolta tradizionale	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta tradizionale	Obbligazioni e pronti contro termine passivi			
Casse Rurali e Cassa Centrale	66,7	33,3	63,9	36,1	10,5	25,0	15,3
Altre Banche locali	55,0	45,0	58,5	41,5	9,0	-5,4	2,5
Altre Banche non locali	72,0	35,0	74,9	25,1	-1,1	-32,0	-4,9
<b>Totale</b>	<b>63,1</b>	<b>37,3</b>	<b>62,8</b>	<b>37,2</b>	<b>9,3</b>	<b>9,6</b>	<b>9,9</b>

TAVOLA 2b

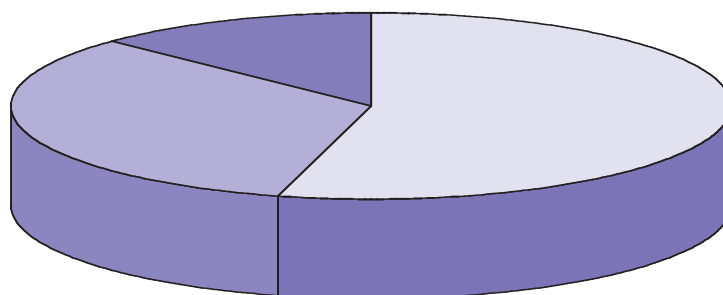
**QUOTE DI MERCATO DELLA RACCOLTA DIRETTA DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO**  
(situazione a fine anno 2000 e 2001)

Tipo di banca	Quote percentuali della raccolta tradizionale		Quote percentuali della raccolta diretta totale	
	2000	2001	2000	2001
Casse Rurali e Cassa Centrale	64,3	65,0	60,9	63,9
Altre Banche locali	29,0	28,9	33,3	31,1
Altre Banche non locali	6,7	6,1	5,9	5,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

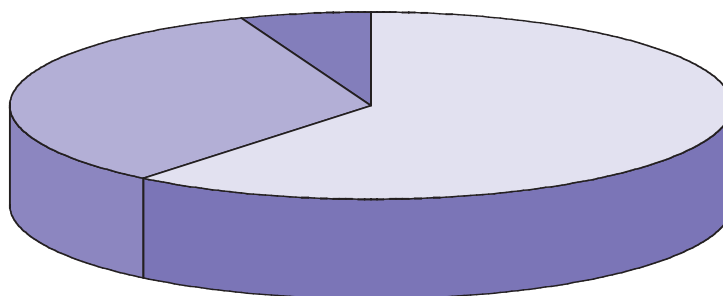
GRAFICO 1

IMPIEGHI

COMPOSIZIONE DELLE QUOTE DI MERCATO PER IMPIEGHI E RACCOLTA DIRETTA TOTALE situazione a fine 2001



RACCOLTA DIRETTA TOTALE



Altre Banche non locali
  Altre Banche locali
  Casse Rurali e Cassa Centrale

TAVOLA 3

**INCIDENZA DEGLI IMPIEGHI SULLA RACCOLTA DIRETTA TOTALE DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

Tipo di banca	Impieghi	Raccolta diretta totale	Impieghi	Raccolta diretta totale	Impieghi / Raccolta diretta totale	
	2000		2001		2000	2001
Casse Rurali e Cassa Centrale	4.249.565	5.203.223	4.661.783	5.998.697	81,7	77,7
Altre Banche locali	3.039.668	2.844.715	3.176.471	2.917.147	106,9	108,9
Altre Banche non locali	1.003.490	502.658	975.636	477.824	199,6	204,2
<b>Totale</b>	<b>8.292.723</b>	<b>8.550.596</b>	<b>8.813.890</b>	<b>9.393.668</b>	<b>97,0</b>	<b>93,8</b>

TAVOLA 4

**BANCHE CON RACCOLTA A BREVE: RAFFRONTI TRA ITALIA E PROVINCIA DI TRENTO**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in milioni di euro)

Anni	Impieghi	Variazioni percentuali	Raccolta diretta totale	Variazioni percentuali	Rapporto Impieghi/Raccolta diretta totale
<b>Italia (*)</b>					
2000	954.948		915.462		104,3
2001	1.010.883	5,9	941.195	2,8	107,4
<b>Provincia di Trento</b>					
2000	8.293		8.550		97,0
2001	8.814	6,3	9.394	9,9	93,8
<b>Quote percentuali intermediazione creditizia Trento/Italia</b>					
2000	0,87		0,93		
2001	0,87		1,00		

(\*) : i dati relativi all'Italia sono tratti dal Flusso Bastra - Banca d'Italia

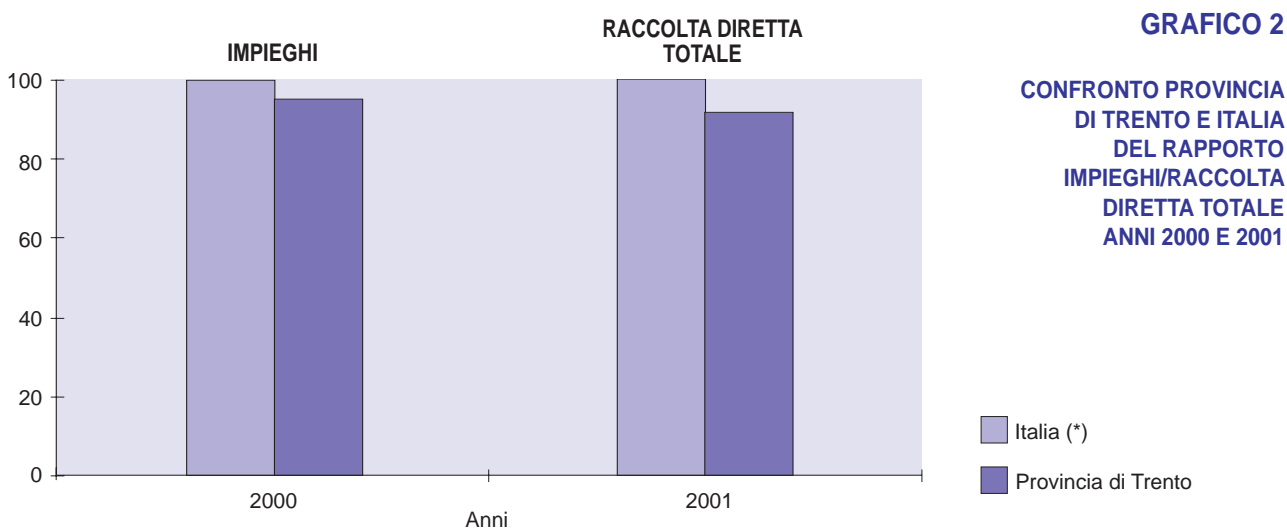


TAVOLA 5

**IMPIEGHI, RACCOLTA TRADIZIONALE, NUMERO DEGLI SPORTELLI E RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA TRADIZIONALE PER COMPENSORIO (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori in migliaia di euro)

Compensorio	2000				2001			
	Impieghi	Raccolta tradizionale (*)	Numero sportelli	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)	Impieghi	Raccolta tradizionale (*)	Numero sportelli	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)
della Valle di Fiemme	322.326	195.945	21	164,5	345.607	212.909	21	162,3
di Primiero	147.410	125.515	13	117,4	166.058	130.698	13	127,1
della Bassa Valsugana e del Tesino	220.377	269.282	28	81,8	245.508	259.893	28	94,5
Alta Valsugana	501.328	406.790	37	123,2	561.084	451.564	38	124,3
della Valle dell'Adige	3.900.355	2.110.183	146	184,8	3.999.064	2.370.411	148	168,7
della Valle di Non	536.281	375.509	49	142,8	554.924	392.731	49	141,3
della Valle di Sole	223.160	163.482	23	136,5	246.506	180.358	24	136,7
delle Giudicarie	501.496	409.384	45	122,5	545.025	438.244	45	124,4
Alto Garda e Ledro	606.578	392.709	37	154,5	678.436	457.260	40	148,4
della Vallagarina	1.094.637	839.318	67	130,4	1.212.550	889.972	67	136,2
Ladino di Fassa	238.775	110.981	16	215,1	259.128	115.332	16	224,7
<b>Provincia</b>	<b>8.292.723</b>	<b>5.399.099</b>	<b>482</b>	<b>153,6</b>	<b>8.813.890</b>	<b>5.899.372</b>	<b>489</b>	<b>149,4</b>

(\*) senza pronti contro termine passivi e obbligazioni

TAVOLA 5a

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI, DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE E DEL NUMERO DEGLI SPORTELLI PER COMPENSORIO (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Compensorio	2000			2001		
	Impieghi	Raccolta tradizionale	Numero sportelli	Impieghi	Raccolta tradizionale	Numero sportelli
della Valle di Fiemme	3,9	3,6	4,4	3,9	3,6	4,3
di Primiero	1,8	2,3	2,7	1,9	2,2	2,7
della Bassa Valsugana e del Tesino	2,7	5,0	5,8	2,8	4,4	5,7
Alta Valsugana	6,0	7,5	7,7	6,4	7,7	7,8
della Valle dell'Adige	47,0	39,1	30,3	45,4	40,2	30,3
della Valle di Non	6,5	7,0	10,2	6,3	6,7	10,0
della Valle di Sole	2,7	3,0	4,8	2,8	3,1	4,9
delle Giudicarie	6,0	7,6	9,3	6,2	7,4	9,2
Alto Garda e Ledro	7,3	7,3	7,7	7,7	7,8	8,2
della Vallagarina	13,2	15,5	13,9	13,8	15,1	13,7
Ladino di Fassa	2,9	2,1	3,3	2,9	2,0	3,3
<b>Provincia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) senza pronti contro termine passivi e obbligazioni

TAVOLA 6

**IMPIEGHI, RACCOLTA TRADIZIONALE, NUMERO DEGLI SPORTELLI E RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA TRADIZIONALE PER COMUNE (situazione a fine anno 2000 e 2001)**
*(valori in migliaia di euro)*

Comune	2000					
	Impieghi	Raccolta tradizionale	Numero sportelli	Impieghi (%)	Raccolta tradizionale (%)	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)
Trento	3.190.721	1.584.037	84	38,5	29,3	201,4
Rovereto	631.741	408.073	28	7,6	7,6	154,8
Riva del Garda	319.256	164.336	15	3,8	3,0	194,3
Pergine Valsugana	225.318	158.376	10	2,7	2,9	142,3
Arco	170.375	117.924	6	2,1	2,2	144,5
Cles	172.780	108.196	7	2,1	2,0	159,7
Storo	126.865	53.650	6	1,5	1,0	236,5
Mezzolombardo	149.754	72.191	6	1,8	1,3	207,4
Lavis	113.799	85.334	6	1,4	1,6	133,4
Predazzo	112.955	50.549	4	1,4	0,9	223,5
Mezzocorona	109.493	56.627	3	1,3	1,0	193,4
Pinzolo	107.717	57.518	7	1,3	1,1	187,3
Canazei	99.306	27.358	4	1,2	0,5	363,0
Tione di Trento	92.038	81.427	5	1,1	1,5	113,0
Mori	104.560	85.539	6	1,3	1,6	122,2
Cavalese	92.398	49.495	5	1,1	0,9	186,7
Ala	94.251	61.416	5	1,1	1,1	153,5
Borgo Valsugana	93.902	87.194	7	1,1	1,6	107,7
Malè	87.632	43.836	5	1,1	0,8	199,9
Levico Terme	60.893	59.145	4	0,7	1,1	103,0
Pozza di Fassa	57.719	29.046	4	0,7	0,5	198,7
Folgaria	57.306	44.011	6	0,7	0,8	130,2
Baselga di Pine'	54.798	50.972	5	0,7	0,9	107,5
Moena	50.975	30.546	3	0,6	0,6	166,9
Nago-Torbole	38.316	20.727	4	0,5	0,4	184,9
Fondo	37.576	26.153	3	0,5	0,5	143,7
Cembra	18.841	18.210	3	0,2	0,3	103,5
Siror	20.222	8.652	3	0,2	0,2	233,7
Dimaro	27.800	9.957	3	0,3	0,2	279,2
<b>Totale</b>	<b>6.519.307</b>	<b>3.650.495</b>	<b>257</b>	<b>78,6</b>	<b>67,6</b>	<b>178,6</b>
Altri Comuni	1.773.416	1.748.604	225	21,4	32,4	101,4
<b>Totale</b>	<b>8.292.723</b>	<b>5.399.099</b>	<b>482</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>153,6</b>

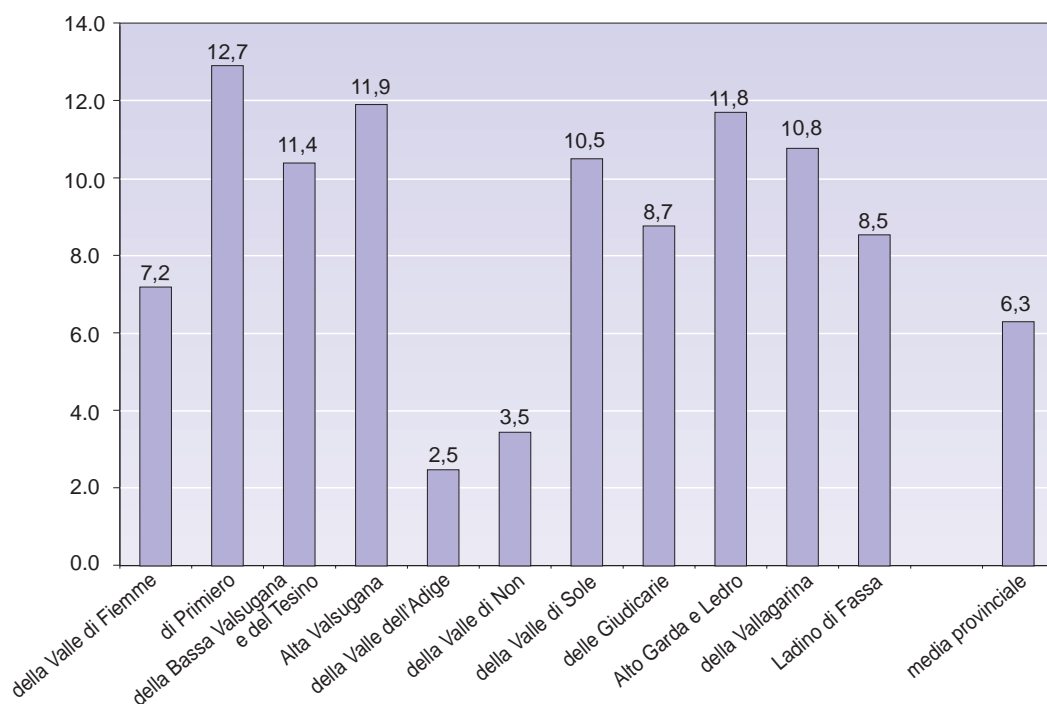
(valori in migliaia di euro)

2001						Var. % 2000-2001	
Impieghi	Raccolta tradizionale	Numero sportelli	Impieghi (%)	Raccolta tradizionale (%)	Impieghi/raccolta tradizionale (%)	Impieghi	Raccolta tradizionale (%)
3.245.816	1.807.662	87	36,8	30,6	179,6	1,7	14,1
698.102	435.996	29	7,9	7,4	160,1	10,5	6,8
358.703	202.574	15	4,1	3,4	177,1	12,4	23,3
241.521	181.666	10	2,7	3,1	132,9	7,2	14,7
181.302	128.380	7	2,1	2,2	141,2	6,4	8,9
188.302	111.001	8	2,1	1,9	169,6	9,0	2,6
121.628	55.084	6	1,4	0,9	220,8	-4,1	2,7
176.381	82.372	6	2,0	1,4	214,1	17,8	14,1
128.683	82.012	6	1,5	1,4	156,9	13,1	-3,9
119.221	51.672	4	1,4	0,9	230,7	5,5	2,2
118.492	66.196	3	1,3	1,1	179,0	8,2	16,9
122.619	60.559	7	1,4	1,0	202,5	13,8	5,3
102.952	28.665	4	1,2	0,5	359,2	3,7	4,8
104.685	89.896	5	1,2	1,5	116,5	13,7	10,4
119.380	95.250	6	1,4	1,6	125,3	14,2	11,4
113.073	55.547	5	1,3	0,9	203,6	22,4	12,2
98.759	63.720	5	1,1	1,1	155,0	4,8	3,8
104.093	85.354	7	1,2	1,4	122,0	10,9	-2,1
91.564	46.116	5	1,0	0,8	198,6	4,5	5,2
68.172	61.017	4	0,8	1,0	111,7	12,0	3,2
64.504	32.198	4	0,7	0,5	200,3	11,8	10,9
67.639	40.255	5	0,8	0,7	168,0	18,0	-8,5
67.484	54.195	5	0,8	0,9	124,5	23,2	6,3
59.567	30.362	3	0,7	0,5	196,2	16,9	-0,6
43.447	25.297	4	0,5	0,4	171,7	13,4	22,0
41.021	27.510	3	0,5	0,5	149,1	9,2	5,2
25.882	20.449	3	0,3	0,3	126,6	37,4	12,3
19.705	9.950	3	0,2	0,2	198,0	-2,6	15,0
31.567	11.563	4	0,4	0,2	273,0	13,6	16,1
<b>6.924.264</b>	<b>4.042.518</b>	<b>263</b>	<b>78,6</b>	<b>68,5</b>	<b>171,3</b>	<b>6,2</b>	<b>10,7</b>
1.889.626	1.856.854	226	21,4	31,5	101,8	6,6	6,2
<b>8.813.890</b>	<b>5.899.372</b>	<b>489</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>149,4</b>	<b>6,3</b>	<b>9,3</b>



**GRAFICO 3**

**VARIAZIONE  
PERCENTUALE  
DEGLI IMPIEGHI NEI  
COMPENSORI  
TRA IL 2000 E IL 2001**



**GRAFICO 4**

**VARIAZIONE  
PERCENTUALE  
DELLA RACCOLTA  
TRADIZIONALE NEI  
COMPENSORI  
TRA IL 2000 E IL 2001**

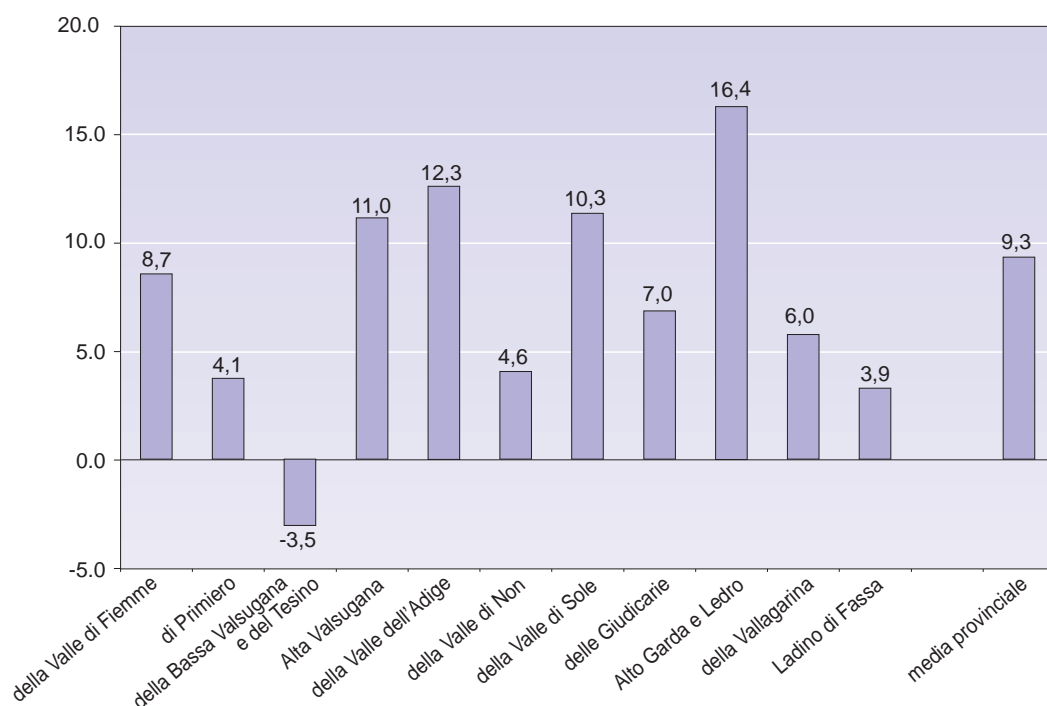


TAVOLA 7

IMPIEGHI PER SPORTELLO E RACCOLTA TRADIZIONALE PER ABITANTE E ABITANTI PER SPORTELLO E PER COMUNE  
(situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

Comune	2000			2001		
	Impieghi per sportello	Raccolta tradizionale per abitante	Abitanti per sportello	Impieghi per sportello	Raccolta tradizionale per abitante	Abitanti per sportello
Trento	37.985	15,0	1.261	37.308	17,1	1.218
Rovereto	22.562	11,9	1.221	24.072	12,7	1.179
Riva del Garda	21.284	11,2	982	23.914	13,8	982
Pergine Valsugana	22.532	9,6	1.653	24.152	11,0	1.653
Arco	28.396	8,2	2.406	25.900	8,9	2.063
Cles	24.683	16,9	915	23.538	17,3	801
Storo	21.144	12,2	735	20.271	12,5	735
Mezzolombardo	24.959	12,3	981	29.397	14,0	981
Lavis	18.967	11,2	1.267	21.447	10,8	1.267
Predazzo	28.239	11,8	1.067	29.805	12,1	1.067
Mezzocorona	36.498	12,1	1.555	39.497	14,2	1.555
Pinzolo	15.388	19,0	434	17.517	20,0	434
Canazei	24.827	15,1	452	25.738	15,8	452
Tione di Trento	18.408	23,6	689	20.937	26,1	689
Mori	17.427	10,1	1.413	19.897	11,2	1.413
Cavalese	18.480	13,6	728	22.615	15,3	728
Ala	18.850	8,3	1.489	19.752	8,6	1.489
Borgo Valsugana	13.415	14,3	870	14.870	14,0	870
Malè	17.526	21,0	417	18.313	22,1	417
Levico Terme	15.223	9,4	1.569	17.043	9,7	1.569
Pozza di Fassa	14.430	16,4	444	16.126	18,1	444
Folgaria	9.551	14,1	522	13.528	12,9	626
Baselga di Pine'	10.960	11,7	875	13.497	12,4	875
Moena	16.992	11,6	874	19.856	11,6	874
Nago-Torbole	9.579	8,9	581	10.862	10,9	581
Fondo	12.525	18,3	477	13.674	19,2	477
Cembra	6.280	10,4	582	8.627	11,7	582
Siror	6.741	7,0	414	6.568	8,0	414
Dimaro	9.267	8,6	388	7.892	9,9	291
<b>Totale</b>	<b>25.367</b>	<b>13,0</b>	<b>1.090</b>	<b>26.328</b>	<b>14,4</b>	<b>1.065</b>
Altri Comuni	7.882	8,8	879	8.361	9,4	875
<b>Totale</b>	<b>17.205</b>	<b>11,3</b>	<b>991</b>	<b>18.024</b>	<b>12,3</b>	<b>977</b>

## CAPITOLO II

### DATI RIFERITI AGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI

TAVOLA 8

#### IMPIEGHI DEGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche (*)		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
<b>In Provincia</b>	<b>4.249.565</b>	<b>4.661.783</b>	<b>3.039.668</b>	<b>3.176.471</b>	<b>7.289.233</b>	<b>7.838.254</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>285.279</b>	<b>334.957</b>	<b>987.602</b>	<b>1.152.009</b>	<b>1.272.881</b>	<b>1.486.966</b>
Belluno	65.334	80.142	71.074	78.261	136.408	158.403
Bolzano	6.325	6.586	406.938	536.879	413.263	543.465
Brescia	74.344	86.407	100.943	89.617	175.287	176.024
Treviso	0	0	75.034	99.258	75.034	99.258
Vicenza	82.915	92.987	93.160	89.370	176.075	182.357
Verona	56.361	68.835	240.453	258.624	296.814	327.459
<b>Totale</b>	<b>4.534.844</b>	<b>4.996.740</b>	<b>4.027.270</b>	<b>4.328.480</b>	<b>8.562.114</b>	<b>9.325.220</b>

(\*)la quota del Mediocredito è stata inclusa solo per la provincia di Trento

TAVOLA 8a

#### COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
<b>In Provincia</b>	<b>93,7</b>	<b>93,3</b>	<b>75,5</b>	<b>73,4</b>	<b>85,1</b>	<b>84,1</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>6,3</b>	<b>6,7</b>	<b>24,5</b>	<b>26,6</b>	<b>14,9</b>	<b>15,9</b>
Belluno	1,4	1,6	1,8	1,8	1,6	1,7
Bolzano	0,1	0,1	10,1	12,4	4,8	5,8
Brescia	1,6	1,7	2,5	2,1	2,0	1,9
Treviso	0,0	0,0	1,9	2,3	0,9	1,1
Vicenza	1,8	1,9	2,3	2,1	2,1	2,0
Verona	1,2	1,4	6,0	6,0	3,5	3,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 8b

#### VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
<b>In Provincia</b>	<b>9,7</b>	<b>4,5</b>	<b>7,5</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>17,4</b>	<b>16,6</b>	<b>16,8</b>
Belluno	22,7	10,1	16,1
Bolzano	4,1	31,9	31,5
Brescia	16,2	-11,2	0,4
Treviso	0,0	32,3	32,3
Vicenza	12,1	-4,1	3,6
Verona	22,1	7,6	10,3
<b>Totale</b>	<b>10,2</b>	<b>7,5</b>	<b>8,9</b>

TAVOLA 9

**RACCOLTA TRADIZIONALE DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche (*)		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
<b>In Provincia</b>	<b>3.471.162</b>	<b>3.834.104</b>	<b>1.565.868</b>	<b>1.707.169</b>	<b>5.037.030</b>	<b>5.541.273</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>160.873</b>	<b>193.792</b>	<b>543.383</b>	<b>609.702</b>	<b>704.256</b>	<b>803.494</b>
Belluno	38.275	45.498	54.811	61.765	93.086	107.263
Bolzano	8.485	9.052	325.689	378.355	334.174	387.407
Brescia	54.243	68.581	41.229	37.957	95.472	106.538
Treviso	0	0	18.705	22.387	18.705	22.387
Vicenza	30.962	33.928	17.705	18.095	48.667	52.023
Verona	28.908	36.733	85.244	91.143	114.152	127.876
<b>Totale</b>	<b>3.632.035</b>	<b>4.027.896</b>	<b>2.109.251</b>	<b>2.316.871</b>	<b>5.741.286</b>	<b>6.344.767</b>

TAVOLA 9a

**COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
<b>In Provincia</b>	<b>95,6</b>	<b>95,2</b>	<b>74,2</b>	<b>73,7</b>	<b>87,7</b>	<b>87,3</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>4,4</b>	<b>4,8</b>	<b>25,8</b>	<b>26,3</b>	<b>12,3</b>	<b>12,7</b>
Belluno	1,1	1,1	2,6	2,7	1,6	1,7
Bolzano	0,2	0,2	15,4	16,3	5,8	6,1
Brescia	1,5	1,7	2,0	1,6	1,7	1,7
Treviso	0,0	0,0	0,9	1,0	0,3	0,4
Vicenza	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Verona	0,8	0,9	4,0	3,9	2,0	2,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 9b

**VARIAZIONE DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
<b>In Provincia</b>	<b>10,5</b>	<b>9,0</b>	<b>10,0</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>20,5</b>	<b>12,2</b>	<b>14,1</b>
Belluno	18,9	12,7	15,2
Bolzano	6,7	16,2	15,9
Brescia	26,4	-7,9	11,6
Treviso	0,0	19,7	19,7
Vicenza	9,6	2,2	6,9
Verona	27,1	6,9	12,0
<b>Totale</b>	<b>10,9</b>	<b>9,8</b>	<b>10,5</b>

Casse Rurali e Cassa Centrale

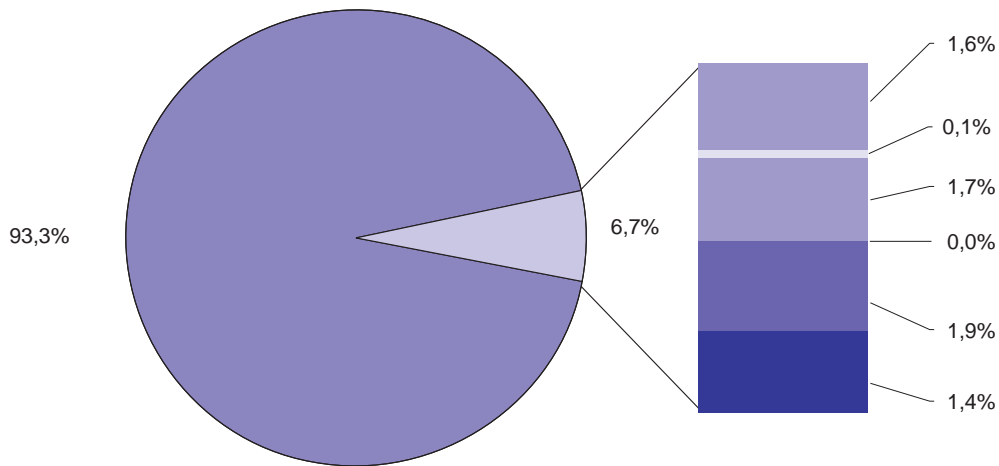
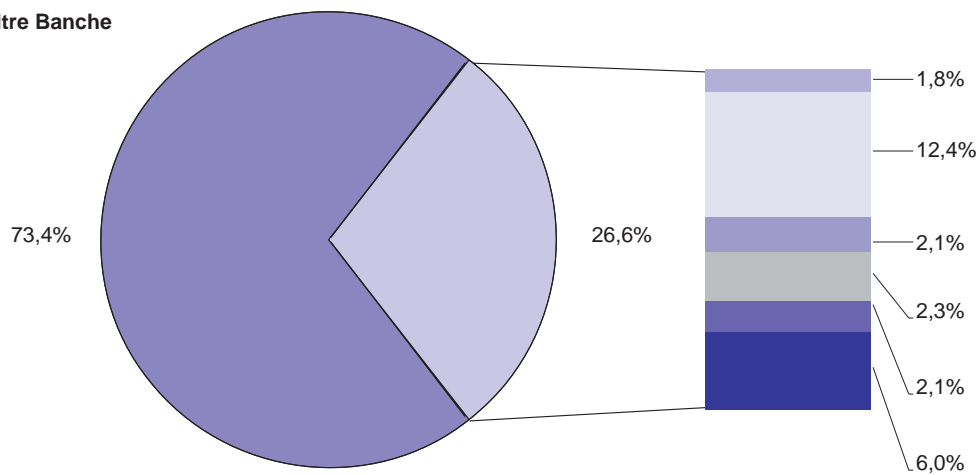


GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI PER PROVINCIA DI LOCALIZZAZIONE ANNO 2001

Altre Banche

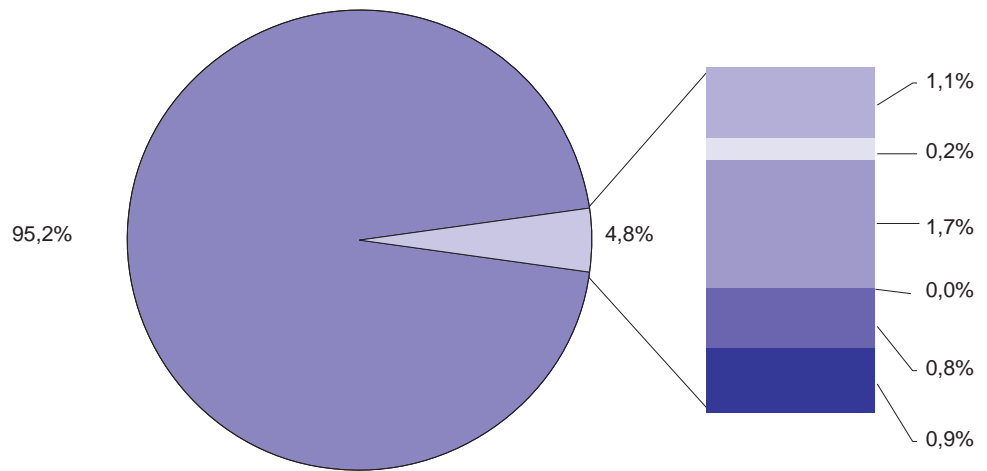


Provincia
  Belluno
  Bolzano
  Brescia
  Treviso
  Vicenza
  Verona

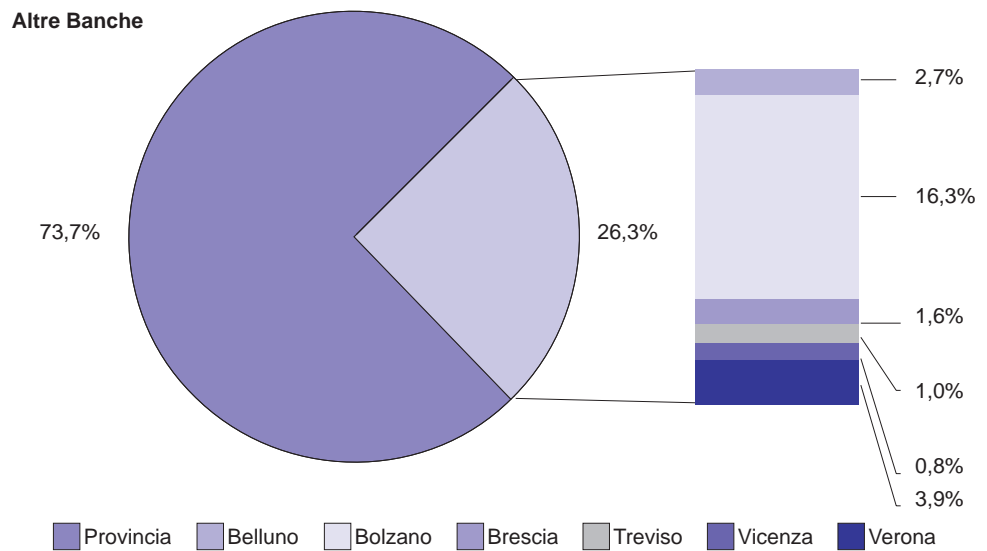
**GRAFICO 6**

**Casse Rurali e Cassa Centrale**

**DISTRIBUZIONE  
DELLA RACCOLTA  
TRADIZIONALE DELLE  
BANCHE LOCALI  
PER PROVINCIA  
DI LOCALIZZAZIONE  
ANNO 2001**



**Altre Banche**



Provincia
  Belluno
  Bolzano
  Brescia
  Treviso
  Vicenza
  Verona

TAVOLA 10

**IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori in migliaia di euro)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	33.931	34.293	118.177	138.059	152.108	172.352
Società finanziarie	53.950	49.195	283.577	235.874	337.527	285.069
Imprese	2.731.195	2.983.066	2.031.380	2.157.799	4.762.575	5.140.865
Istit. Sociali private	15.051	17.069	29.713	36.196	44.764	53.265
Famiglie	1.415.439	1.578.160	576.820	608.543	1.992.259	2.186.703
<b>Totale</b>	<b>4.249.566</b>	<b>4.661.783</b>	<b>3.039.667</b>	<b>3.176.471</b>	<b>7.289.233</b>	<b>7.838.254</b>

TAVOLA 10a

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	0,8	0,7	3,9	4,3	2,1	2,2
Società finanziarie	1,3	1,1	9,3	7,4	4,6	3,6
Imprese	64,3	64,0	66,8	67,9	65,3	65,6
Istit. Sociali private	0,4	0,4	1,0	1,1	0,6	0,7
Famiglie	33,3	33,9	19,0	19,2	27,3	27,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 10b

**VARIAZIONI ANNUALI DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Amministr. pubbliche	1,1	16,8	13,3
Società finanziarie	-8,8	-16,8	-15,5
Imprese	9,2	6,2	7,9
Istit. Sociali private	13,4	21,8	19,0
Famiglie	11,5	5,5	9,8
<b>Totale</b>	<b>9,7</b>	<b>4,5</b>	<b>7,5</b>

TAVOLA 11

**RACCOLTA TRADIZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori in migliaia di euro)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	160.389	173.115	176.323	285.073	336.712	458.188
Società finanziarie	46.648	46.898	93.330	84.888	139.978	131.786
Imprese	508.455	600.617	344.504	384.858	852.959	985.475
Rapporti al portatore e istit. sociali private	708.083	707.362	155.944	123.545	864.027	830.907
Famiglie	2.047.586	2.306.112	795.768	828.805	2.843.354	3.134.917
<b>Totale</b>	<b>3.471.161</b>	<b>3.834.104</b>	<b>1.565.869</b>	<b>1.707.169</b>	<b>5.037.030</b>	<b>5.541.273</b>

TAVOLA 11a

**COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	4,6	4,5	11,3	16,7	6,7	8,3
Società finanziarie	1,3	1,2	6,0	5,0	2,8	2,4
Imprese	14,6	15,7	22,0	22,5	16,9	17,8
Rapporti al portatore e istit. sociali private	20,4	18,4	10,0	7,2	17,2	15,0
Famiglie	59,0	60,1	50,8	48,5	56,4	56,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 11b

**VARIAZIONI ANNUALI DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Amministr. pubbliche	7,9	61,7	36,1
Società finanziarie	0,5	-9,0	-5,9
Imprese	18,1	11,7	15,5
Rapporti al portatore e istit. sociali private	-0,1	-20,8	-3,8
Famiglie	12,6	4,2	10,3
<b>Totale</b>	<b>10,5</b>	<b>9,0</b>	<b>10,0</b>



TAVOLA 12

**IMPIEGHI ALLE IMPRESE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori in migliaia di euro)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	239.303	252.392	102.056	118.944	341.359	371.336
Energia	12.772	15.316	13.076	30.291	25.848	45.607
Estrattiva	111.942	117.219	58.678	65.502	170.620	182.721
Manifattura	476.331	517.159	451.150	430.428	927.482	947.587
Costruzioni	452.711	517.025	319.137	359.380	771.848	876.405
Commercio	533.310	562.567	294.233	314.805	827.544	877.372
Pubbl. Esercizi	412.342	454.292	283.750	304.132	696.092	758.424
Servizi	492.483	547.096	509.301	534.317	1.001.784	1.081.413
<b>Totale</b>	<b>2.731.195</b>	<b>2.983.066</b>	<b>2.031.381</b>	<b>2.157.799</b>	<b>4.762.576</b>	<b>5.140.865</b>

TAVOLA 12a

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI ALLE IMPRESE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	8,8	8,5	5,0	5,5	7,2	7,2
Energia	0,5	0,5	0,6	1,4	0,5	0,9
Estrattiva	4,1	3,9	2,9	3,0	3,6	3,6
Manifattura	17,4	17,3	22,2	19,9	19,5	18,4
Costruzioni	16,6	17,3	15,7	16,7	16,2	17,0
Commercio	19,5	18,9	14,5	14,6	17,4	17,1
Pubbl. Esercizi	15,1	15,2	14,0	14,1	14,6	14,8
Servizi	18,0	18,3	25,1	24,8	21,0	21,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 12b

**VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI ALLE IMPRESE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Agricoltura	5,5	16,5	8,8
Energia	19,9	131,7	76,4
Estrattiva	4,7	11,6	7,1
Manifattura	8,6	-4,6	2,2
Costruzioni	14,2	12,6	13,5
Commercio	5,5	7,0	6,0
Pubbl. Esercizi	10,2	7,2	9,0
Servizi	11,1	4,9	7,9
<b>Totale</b>	<b>9,2</b>	<b>6,2</b>	<b>7,9</b>

TAVOLA 13

**IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	24.173	25.598	84.720	127.952	108.893	153.550
Società finanziarie	43.083	38.475	22.147	31.332	65.230	69.807
Imprese	2.573.337	2.798.575	1.823.631	1.898.862	4.396.968	4.697.437
Istit. Sociali private	14.763	16.817	19.786	26.241	34.549	43.058
Famiglie	1.358.988	1.517.301	534.902	567.564	1.893.890	2.084.865
<b>Totale</b>	<b>4.014.344</b>	<b>4.396.766</b>	<b>2.485.186</b>	<b>2.651.951</b>	<b>6.499.530</b>	<b>7.048.717</b>

TAVOLA 13a

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	0,6	0,6	3,4	4,8	1,7	2,2
Società finanziarie	1,1	0,9	0,9	1,2	1,0	1,0
Imprese	64,1	63,7	73,4	71,6	67,7	66,6
Istit. Sociali private	0,4	0,4	0,8	1,0	0,5	0,6
Famiglie	33,9	34,5	21,5	21,4	29,1	29,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 13b

**VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Amministr. pubbliche	5,9	51,0	41,0
Società finanziarie	-10,7	41,5	7,0
Imprese	8,8	4,1	6,8
Istit. Sociali private	13,9	32,6	24,6
Famiglie	11,6	6,1	10,1
<b>Totale</b>	<b>9,5</b>	<b>6,7</b>	<b>8,4</b>

TAVOLA 14

**IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLE IMPRESE TARENTINE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	231.687	242.804	99.617	115.725	331.304	358.529
Energia	12.340	13.770	10.535	22.829	22.875	36.599
Estrattiva	108.849	114.334	56.605	63.320	165.454	177.654
Manifattura	436.152	479.362	438.459	409.718	874.611	889.080
Costruzioni	440.103	490.529	265.437	284.923	705.540	775.452
Commercio	506.724	534.705	269.470	275.282	776.194	809.987
Pubbl. Esercizi	395.720	435.374	265.043	284.550	660.763	719.924
Servizi	441.762	487.697	418.465	442.515	860.227	930.212
<b>Totale</b>	<b>2.573.337</b>	<b>2.798.575</b>	<b>1.823.631</b>	<b>1.898.862</b>	<b>4.396.968</b>	<b>4.697.437</b>

TAVOLA 14a

**COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLE IMPRESE TARENTINE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	9,0	8,7	5,5	6,1	7,5	7,6
Energia	0,5	0,5	0,6	1,2	0,5	0,8
Estrattiva	4,2	4,1	3,1	3,3	3,8	3,8
Manifattura	16,9	17,1	24,0	21,6	19,9	18,9
Costruzioni	17,1	17,5	14,6	15,0	16,0	16,5
Commercio	19,7	19,1	14,8	14,5	17,7	17,2
Pubbl. Esercizi	15,4	15,6	14,5	15,0	15,0	15,3
Servizi	17,2	17,4	22,9	23,3	19,6	19,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 14b

**VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLE IMPRESE TARENTINE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Agricoltura	4,8	16,2	8,2
Energia	11,6	116,7	60,0
Estrattiva	5,0	11,9	7,4
Manifattura	9,9	-6,6	1,7
Costruzioni	11,5	7,3	9,9
Commercio	5,5	2,2	4,4
Pubbl. Esercizi	10,0	7,4	9,0
Servizi	10,4	5,7	8,1
<b>Totale</b>	<b>8,8</b>	<b>4,1</b>	<b>6,8</b>

TAVOLA 15

**SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori in migliaia di euro)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	0	0	0	0	0	0
Società finanziarie	1.218	168	43	0	1.261	168
Imprese	45.597	47.048	49.045	35.082	94.642	82.130
Istit. Sociali private	17	5	46	57	63	62
Famiglie	12.785	13.848	13.252	14.030	26.037	27.878
<b>Totale</b>	<b>59.617</b>	<b>61.069</b>	<b>62.386</b>	<b>49.169</b>	<b>122.003</b>	<b>110.238</b>

TAVOLA 15a

**COMPOSIZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Società finanziarie	2,0	0,3	0,1	0,0	1,0	0,2
Imprese	76,5	77,0	78,6	71,3	77,6	74,5
Istit. Sociali private	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Famiglie	21,4	22,7	21,2	28,5	21,3	25,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 15b

**VARIAZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 2000 e 2001)**

(valori percentuali)

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Amministr. pubbliche	0,0	0,0	0,0
Società finanziarie	-86,2	-100,0	-86,7
Imprese	3,2	-28,5	-13,2
Istit. Sociali private	-70,6	24,0	-1,5
Famiglie	8,3	5,9	7,1
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>-21,2</b>	<b>-9,6</b>

TAVOLA 16

**SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	593	680	1.078	1.104	1.671	1.784
Energia	0	0	2	0	2	0
Estrattiva	1.112	1.232	2.363	1.330	3.476	2.562
Manifattura	14.383	12.481	15.828	8.723	30.211	21.204
Costruzioni	5.345	9.056	8.973	5.040	14.318	14.096
Commercio	14.474	13.223	7.757	6.531	22.231	19.754
Pubbl. Esercizi	3.548	3.758	7.271	7.532	10.818	11.290
Servizi	6.142	6.618	5.772	4.822	11.915	11.440
<b>Totale</b>	<b>45.597</b>	<b>47.048</b>	<b>49.045</b>	<b>35.082</b>	<b>94.642</b>	<b>82.130</b>

TAVOLA 16a

**COMPOSIZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	1,3	1,4	2,2	3,1	1,8	2,2
Energia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Estrattiva	2,4	2,6	4,8	3,8	3,7	3,1
Manifattura	31,5	26,5	32,3	24,9	31,9	25,8
Costruzioni	11,7	19,2	18,3	14,4	15,1	17,2
Commercio	31,7	28,1	15,8	18,6	23,5	24,1
Pubbl. Esercizi	7,8	8,0	14,8	21,5	11,4	13,7
Servizi	13,5	14,1	11,8	13,7	12,6	13,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

TAVOLA 16b

**VARIAZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2001-2000	2001-2000	2001-2000
Agricoltura	14,7	2,3	6,7
Energia	0,0	0,0	0,0
Estrattiva	10,7	-43,7	-26,3
Manifattura	-13,2	-44,9	-29,8
Costruzioni	69,4	-43,8	-1,6
Commercio	-8,6	-15,8	-11,1
Pubbl. Esercizi	5,9	3,6	4,4
Servizi	7,7	-16,5	-4,0
<b>Totale</b>	<b>3,2</b>	<b>-28,5</b>	<b>-13,2</b>

TAVOLA 17

**INCIDENZE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI SUGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 2000 e 2001)**
*(valori percentuali)*

Settori	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Amministr. pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Società finanziarie	2,8	0,4	0,2	0,0	1,9	0,2
Imprese	1,8	1,7	2,7	1,8	2,2	1,7
Istit. Sociali private	0,1	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1
Famiglie	0,9	0,9	2,5	2,5	1,4	1,3
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>2,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>	<b>1,6</b>

TAVOLA 18

**INCIDENZE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI SUGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 2000 e 2001)**
*(valori percentuali)*

Rami	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Agricoltura	0,3	0,3	1,1	1,0	0,5	0,5
Energia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Estrattiva	1,0	1,1	4,2	2,1	2,1	1,4
Manifattura	3,3	2,6	3,6	2,1	3,5	2,4
Costruzioni	1,2	1,8	3,4	1,8	2,0	1,8
Commercio	2,9	2,5	2,9	2,4	2,9	2,4
Pubbl. Esercizi	0,9	0,9	2,7	2,6	1,6	1,6
Servizi	1,4	1,4	1,4	1,1	1,4	1,2
<b>Totale</b>	<b>1,8</b>	<b>1,7</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>2,2</b>	<b>1,7</b>

TAVOLA 19

**CONSISTENZA DELLA RACCOLTA INDIRETTA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori in migliaia di euro)

Tipo di banca	2000			2001		
	Titoli in amministrazione	Risparmio gestito	Totale raccolta indiretta	Titoli in amministrazione	Risparmio gestito	Totale raccolta indiretta
Casse Rurali e Cassa Centrale	2.824.215	1.424.680	4.248.895	2.704.466	1.392.713	4.097.179
Altre Banche locali	1.511.155	2.434.986	3.946.141	1.533.057	2.474.324	4.007.381
<b>Totale</b>	<b>4.335.370</b>	<b>3.859.666</b>	<b>8.195.036</b>	<b>4.237.523</b>	<b>3.867.037</b>	<b>8.104.560</b>

TAVOLA 19a

**COMPOSIZIONE E DINAMICA ANNUALE DELLA RACCOLTA INDIRETTA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO**  
 DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 2000 e 2001)

(valori percentuali)

Tipo di banca	Composizione della raccolta indiretta				Variazione percentuale 2001-2000		
	2000		2001		Titoli in amministrazione	Risparmio gestito	Totale raccolta indiretta
	Titoli in amministrazione	Risparmio gestito	Titoli in amministrazione	Risparmio gestito			
Casse Rurali e Cassa Centrale	66,5	33,5	66,0	34,0	-4,2	-2,2	-3,6
Altre Banche locali	38,3	61,7	38,3	61,7	1,4	1,6	1,6
<b>Totale</b>	<b>52,9</b>	<b>47,1</b>	<b>52,3</b>	<b>47,7</b>	<b>-2,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,1</b>

TAVOLA 20

**INCIDENZA DELLA RACCOLTA INDIRETTA SULLA DIRETTA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI**  
 (situazione a fine anno 2000 e 2001)

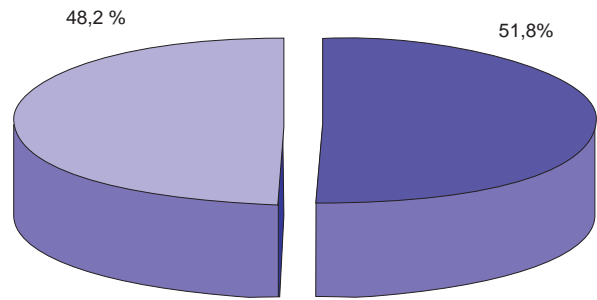
(valori in migliaia di euro - incidenze percentuali)

Tipo di banca	2000			2001		
	Raccolta diretta totale	Raccolta indiretta totale	Incidenza racc. indiretta sulla diretta	Raccolta diretta totale	Raccolta indiretta totale	Incidenza racc. indiretta sulla diretta
Casse Rurali e Cassa Centrale	5.203.223	4.248.895	81,7	5.998.697	4.097.179	68,3
Altre Banche locali	2.844.715	3.946.141	138,7	2.917.147	4.007.381	137,4
<b>Totale</b>	<b>8.047.938</b>	<b>8.195.036</b>	<b>101,8</b>	<b>8.915.844</b>	<b>8.104.560</b>	<b>90,9</b>

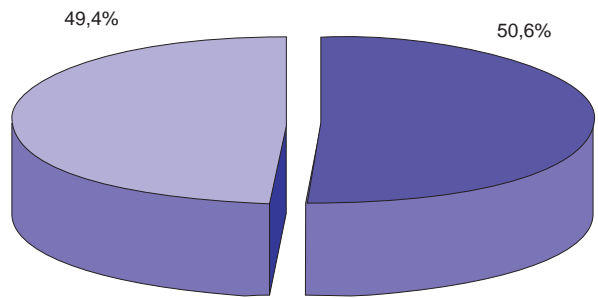
**GRAFICO 7**

**RACCOLTA INDIRECTA  
PER TIPO DI BANCA**

**Composizione percentuale  
al 31/12/2000**



**Composizione percentuale  
al 31/12/2001**

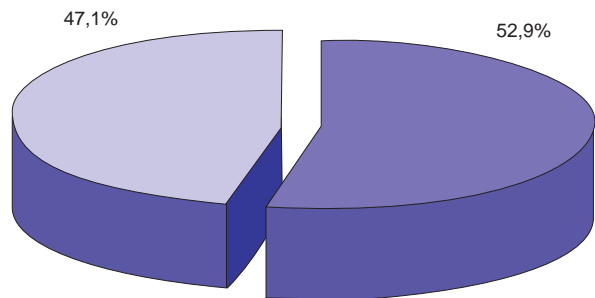


■ Casse Rurali e Cassa Centrale    ■ Altre Banche locali

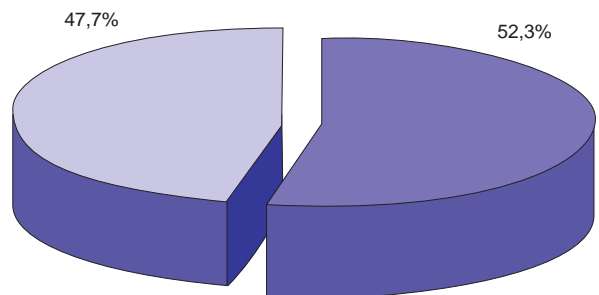
**GRAFICO 8**

**RACCOLTA INDIRECTA  
PER FORMA TECNICA**

**Composizione percentuale  
al 31/12/2000**



**Composizione percentuale  
al 31/12/2001**



■ Casse Rurali e Cassa Centrale    ■ Altre Banche locali

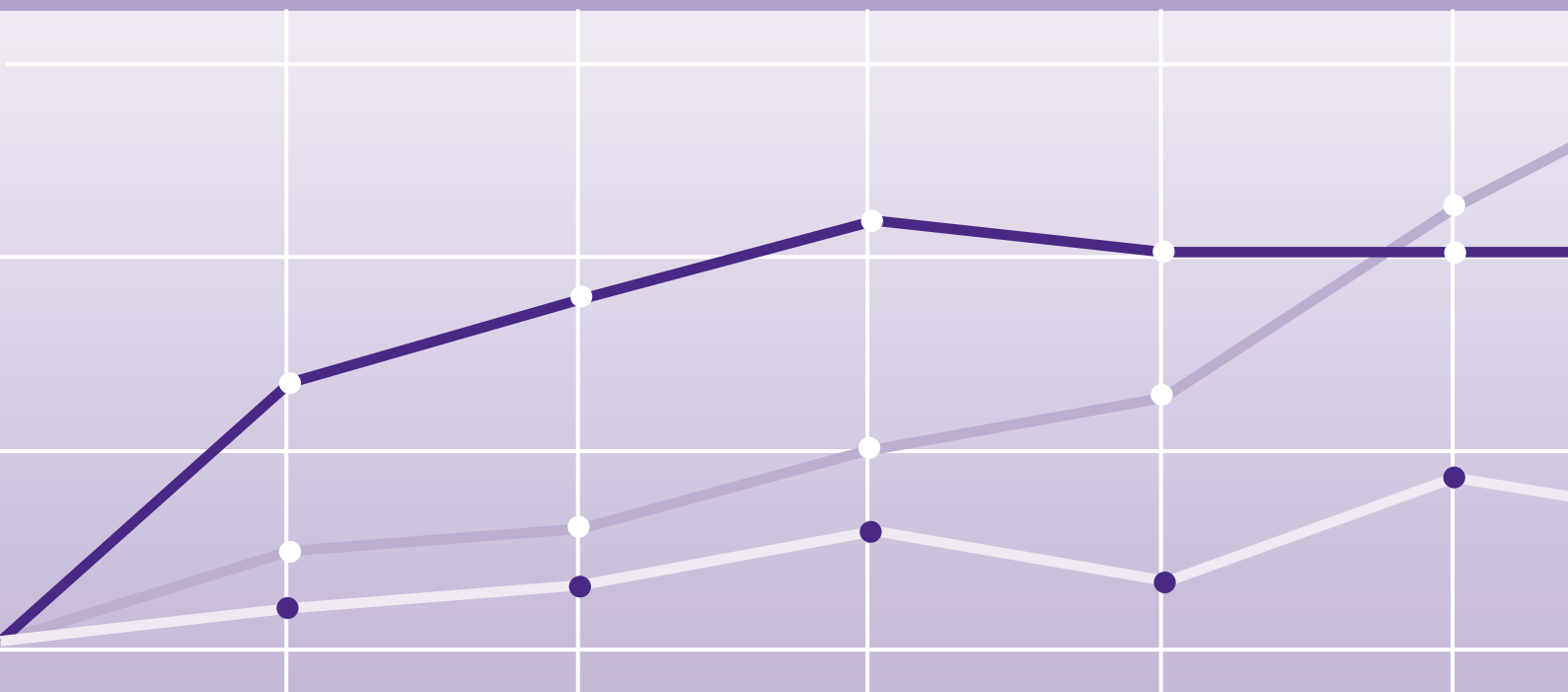


TAVOLA 21

COMPLESSO DEI RAPPORTI STIPULATI DAGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI IN PROVINCIA DI TRENTO  
(situazione a fine anno 2000 e 2001)

Tipo di banca	Casse rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
<b>Servizi Tradizionali</b>						
Numero ATM	265	313	185	183	450	496
POS	6.592	7.021	3.293	3.822	9.885	10.843
Carte Bancomat rilasciate	160.192	179.285	61.856	66.188	222.048	245.473
Numero c/c passivi	243.808	252.997	108.817	106.260	352.625	359.257
Numero Carte di Credito	40.000	45.000	31.013	31.539	71.013	76.539
<b>Servizi Innovativi</b>						
Numero utenti 'Remote banking'	3.999	2.597	1.866	2.220	5.865	4.817
Numero utenti 'Internet banking'	7.625	8.615	4.477	6.768	12.102	15.383
Numero utenti banca telefonica	-	-	1.970	2.995	1.970	2.995
Numero utenti 'Trading on line'	1.725	1.500	604	681	2.329	2.181
Numero utenti 'e-commerce'	-	-	31	70	31	70

Finito di stampare  
nel mese di dicembre 2002  
Tecnolito grafica - Trento



**SERVIZIO STATISTICA**  
della Provincia Autonoma di Trento

**Redazione e Amministrazione: Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento**  
**Direttore Responsabile: dott. Lorenzo Ziglio - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 2.4.1983**